

I trevigiani ottengono tre punti contro Pineto dopo il ko con Modena e il riposo: vittoria meritata ma non cristallina

# Sisley torna a vincere con il fanalino di coda

Denis Barea

VILLORBA

La Sisley torna a fare risultato, a dieci giorni dall'ultima gara giocata, quella interna e persa contro Modena, e dopo la sosta del week end passato, in cui la formazione trevigiana ha scontato uno dei due turni di riposo.

Ieri pomeriggio, davanti al pubblico amico, i neroamaranto hanno ripreso la marcia in classifica battendo in quattro set il fanalino di cosa Aran Pineto (che l'anno scorso li aveva battuti due volte su due) al termine di una partita a due facce: due set piuttosto scontati e con una sola squadra in campo, Treviso, due set all'insegna di un sorprendente equilibrio, in cui i neroamaranto, oltre a soffrire un ritorno poderoso, sfrontato e coraggioso degli abruzzesi, ci hanno messo del loro per rendere il tenzone, se non esaltante sotto il profilo dei contenuti tecnici, sicuramente meritevole del prezzo del biglietto pagato dai neppure 1 200 presenti.

Alla vigilia di questa sfida si era fatto un gran dire del clima da vittoria piena e ad ogni costo, per non perdere ulteriore contatto con la vetta. E quindi ci sia attendeva una squadra subito grintosa, in modo da esaltare la differenza di qualità tecnica ventata sul modesto avversario, ultimo in classifica e arrivato al Palaverde con un bottino misero di un solo punto in graduatoria e nessuna vittoria.

Entrata in campo con il setto base, la Sisley ha invece giocato come il gatto con il topo per almeno tutto il primo set,

finito con un margine di 5 punti che sarebbe potuto essere molto più largo se non vi fosse stata qualche disattenzione di troppo.

Nel secondo la Sisley prende invece ritmo e comincia a fare buchi nella metà campo avversaria. Il parziale conclusivo della seconda frazione, 25-12, dice tutto dell'andamento di questo spicchio di gara, apparso a tutti viatico di una serata noiosa e destinata finire presto e in gloria.

Ed invece dal terzo set in poi Pineto ha trovato la forza di fare quello che ci si attendeva: giocare senza pesi, sapendo di avere tutto da guadagnare e poco o proprio nulla da perdere. Ne è venuta fuori una partita che, nei due parziali finali, ha regalato equilibrio e pathos, con gli abruzzesi che accorciavano le distanze nel terzo set e che poi hanno conteso, quasi fino all'ultimo pallone, una vittoria che per la Sisley è meritata per quanto non cristallina.

Ma sono, come dirà Piazza alla fine, tre punti che fanno cantina. E questo, ad oggi, è quello che conta.

## pagelle

di Denis Barea

**Fel: 8.** Picchia duro, davanti, dietro e dalla battuta e gioca con piglio e determinazione.

**Horstink: 7.** Qualche volta si perde a pensare all'errore precedente, ma gioca bene e risulta spesso decisivo.

**Papè: 7.** Disputa mezza partita di grande qualità,

sia in ricezione che in attacco, sempre con l'atteggiamento del capitano.

**Carietti: 6.** ha giocato poco, facendo però quello che gli si è chiesto.

**Farina: 7.** Copre in ricezione a tutto campo e concede solo due sbavature. Ancora positiva la difesa.

**Khout: 6,5.** Una volta entrato dimostra subito di essere dotato di grande capacità offensiva, ma a muro c'è da crescere.

**Maruotti: 6.** Il ragazzo ha qualità, ma questa è la Sisley, e un po' di battuta e ricezione non bastano a far dimenticare le incertezze in attacco.

**De Togni: 6.** Il bottino è di cinque punti, di cui tre a muro, e tante palle toccate. Ma in attacco c'è da fare di più.

**Bontje: 6,5.** Sì, è in crescita, ma resta fallosso in battuta e poco disciplinato a muro.

**Ricardo: 7,5.** Dal cilindro estrae sempre giocate sublimi. Cerca e si prende grandi responsabilità.

